

La parsimonia dei costumi Il dovere delle donne italiane.

Il decreto luogotenenziale che obbliga i Comuni a ridurre a metà le illuminazioni pubbliche attivate con gas, o con combustibili liquidi o con energia elettrica prodotta mediante motori termici, richiama tutti alla osservanza di un precetto rimasto fin oggi obliato; di usare, mentre dura la guerra la massima parsimonia nei consumi.

Economizzare su tutto, ma più specialmente quei prodotti e quei materiali per i quali occorrono materie prime che siamo costretti ad importare dall'estero.

Giustissima, dunque, la preoccupazione del Governo di difendere con mezzi straordinari l'economia nazionale; e il provvedimento che riduce la pubblica illuminazione, insieme con quelli riguardanti la regolazione del grano e del grano costituito con le misure di previdenza che, disciplinando il consumo di tutti quei generi che siamo costretti a ritirare, dall'estero, riducono le importazioni al minimo possibile.

Tutto ciò contribuisce ad arrestare l'ulteriore inasprimento dell'aggio impedendo che il disagio delle classi meno abbienti, cioè della maggioranza della popolazione, diventi più acuto e si ripercuota sulla nostra efficienza bellica.

Fino ad oggi la guerra ha modificato di ben poco il nostro tenore di vita, e salvo la restrizione automatica del consumo di quei prodotti, che come la carne, sono rincariti anche per la limitatissima quantità disponibile sul mercato, non abbiamo usato nessuna parsimonia in ciò che può e deve essere economizzato.

Difatti se non fosse venuto il decreto che obbliga la riduzione della illuminazione pubblica; le nostre principali città sarebbero ancora illuminate la intera notte come nei tempi normali, vale a dire con sfarzo di luce, senza alcuna preoccupazione per l'aumento continuo e vertiginoso dei prezzi, del carbone, e come se la guerra non producesse, per noi, alcune conseguenze economiche.

Certo; è ottima cosa per tenere alto lo spirito della popolazione di continuare a vivere come se la guerra non ci fosse; ma la guerra c'è ed essa, per quanto riguarda i consumi, che la economia nazionale, impone dei doveri che devono essere scrupolosamente osservati. Che se li obbliammo, ugualmente saremmo costretti ad abbatterli; con questa differenza però, che il richiamo forzato alla realtà sarebbe troppo brusco e il dolore di passare come di un gravoso sacrificio.

Mettiamo, quindi, sia da ora tutta la volontà nel praticare il progetto di ridurre il consumo dei prodotti o dei generi esteri in specie, e facciamo di saper padroneggiare, restringendoli, i nostri bisogni, anziché saziarli largamente.

Del resto, anche l'Inghilterra, malgrado la sua salda organizzazione finanziaria, e malgrado la media del reddito individuale sia aumentata durante guerra, pure ha inteso il bisogno di esortare la popolazione a ridurre il consumo delle merci estere. Non solo; ma facendo uno strappo

alle sue tradizioni liberiste — intorno di una nuova orientazione della sua politica commerciale — ha gravato con dazi di entrata le merci repute di non primaria necessità, quali automobili, orologi, oggetti di moda, ecc., senza preoccuparsi di colpire con i detti dazi il commercio di esportazione della Francia. Ora, perché il popolo italiano si abitui alla maggiore parsimonia, e diciamo maggiore, perché gli italiani per la loro indole ed educazione sono abitualmente parsimoniosi; è utile indurre il consumo nei tempi normali, dei prodotti esteri affinché su essi sia posta la massima economia.

L'incitamento alla riduzione di tali consumi si è rivolto a tutti, alle donne italiane, alle madri di famiglia che con vigile e virtuosa cura sovrintendono al focolare domestico, particolarmente è diretto a quelle che gli agi non fanno pensare ai domani e possono, per la larga fortuna, appagare ogni brama.

E' doveroso che durante la guerra esse facciano a meno di tutto ciò che è di marca straniera e sacrificino all'interesse nazionale la loro moda, le costose comodità, i loro capricci.

Bisogna astenersi dal far uso di tante e tante cose; a cominciare dalle calzature estere di cui nel 1913 importammo per 1 milione e 300 mila paia dall'Inghilterra, dalla Germania, dagli Stati Uniti, che calcolate a L. 13 il paio importano un valore di 17 milioni di lire. Pur ammettendo che l'interrotto traffico con la Germania sia compensato dal minor consumo dovuto al forte aumento dei prezzi, rimane sempre viva l'importazione degli altri due Stati.

Ora basta riflettere come per effetto del solo cambio tra la nostra moneta e quella inglese od americana noi dobbiamo pagare un milione e 300 mila lire circa per avere un milione di lire di calzature per misurare la entità del danno economico che subiamo comprando ancora calzature americane o inglesi.

Si può, anzi si deve, economizzare l'uso delle profumerie e dei saponi ordinari e fini che ci provengono nella quasi totalità dalla Francia per l'importo — accenniammo sempre all'ultimo anno precedente la guerra — di 7 milioni e mezzo di lire; e così per i tessuti e camasi, quelli costati per 8 milioni di lire; i tessuti di lana pettinata, provenienti dall'Inghilterra, dalla Francia, e prima della sospensione delle relazioni, dalla Germania, per l'importo di 40 milioni all'anno; i tulli e gli oggetti cuciti di seta, dalla Francia, dall'Inghilterra e dalla Germania per l'importo di 16 milioni; i velluti di seta per 7 milioni, i bottoni di madreperla per due milioni e 700 mila lire ecc.

E non parliamo della riduzione sul consumo dei pesci secchi, e conservati la cui importazione ci costa 64 milioni all'anno, che tolti, il baccalà consumato dalle classi popolari, del tonno e delle sardine se ne può fare a meno.

Noi non possiamo che accennare sommariamente a quei prodotti esteri il cui consumo è suscettibile di economia, sia perché molti la industria nazionale può vantaggiosamente sostituirli.

Prima di comprare qualsiasi oggetto di marca estera bisogna riflettere che ogni lira destinata a tale uso è sottratta all'economia e all'industria nazionale; è una cellula che vien tolta alla resistenza economica del paese, e quindi ne debita pure la efficienza bellica.

Una piccola privazione fatta in tempo risparmierà le grandi privazioni di domani, e la parsimonia dei consumi praticata come un imprescindibile dovere morale ci darà la forza e la vigoria di affrontare i disagi, i sacrifici della guerra lunga ed aspra fino alla vittoria!

Un'opera più efficace di persuasione presso la famiglie può essere invece affidata agli alunni del corso popolare, già avviati all'uso dei congegni pratici ed alla conoscenza delle principali istituzioni politiche e civili dello Stato. A tal uopo i docenti delle classi V e VI furono concordati i mezzi più adatti a spiegare il non complicato congegno esteriore della grande operazione finanziaria che si sta ora svolgendo ed a chiarire l'immenso valore, come atto di affermazione nazionale.

Alcuni commi riguardo alle modalità in tema a regolare e ad agevolare le piccole sottoscrizioni al prestito sono contenute in una recente apposita Nota d'Ufficio (27 gennaio). Sarà bene che la vedano gli insegnanti tutti e specialmente quelli delle classi III e IV.

Con osservanza Il Direttore generale L. Pizio

Il viaggio di una profuga troncato dalla morte

L'altra sera giungeva a Vicenza, col treno delle 19 proveniente da Verona in tristi condizioni di salute una vecchia profuga, la settantacinquenne Domenica Pittoni.

Trasportata nel posto di soccorso di quella stazione, malgrado le più sollecite cure, esalava l'ultimo respiro.

ERA nata in Dalmazia e maritata col friulano Domenico Pittoni dimorante a Udine ove la povera vecchia stava per recarsi.

Il regolamento per le denunce dei profughi di guerra

In relazione alla nuova legge emanata il 31 novembre 1915 N. 1643 concernente i profughi di guerra fu pubblicato in questi giorni il regolamento, che proroga il termine della presentazione delle denunce a tutto febbraio 1916.

Nell'interesse del pubblico credito di fare cosa utile il rendere pubbliche le disposizioni in essa contenute, ed evitare il pericolo di incorrere inconsciamente a multa gravissima ed a pagamento d'imposta in misura doppia di quella occultata ed accertata definitivamente.

La nuova legge parla dei profughi nuovi o maggiori, riguardano per il momento, il periodo del 1 agosto 1914 al 31/12 95, nella quale si contempla non tutti i commercianti, industriali ed intermediari, i quali hanno l'obbligo di presentare e denunciare, con i seguenti dati:

- I. Per gli esercenti, industrie e commercio: a) il capitale investito nell'azienda; b) il reddito lordo complessivo; c) il periodo in cui è prodotto il reddito; d) gli estremi dei contratti di eventuali forniture fatte allo stato o ad altri enti pubblici; e) l'indicazione se l'agenzia è già accertata agli effetti della imposta di R. M. e per quale reddito; f) le spese e passività comprese le provvigioni ad intermediari, per le quali ultime, dovranno indicarsi il nome cognome e domicilio delle persone a cui furono corrisposte.

II. Per gli intermediari: a) l'ammontare dei redditi e la distinta di tutti gli affari col loro intervento. b) Cognome, nome, paternità e domicilio del Commerciante ed Industriale, cui hanno prestata l'opera loro. c) l'ammontare della provvigione di ciascuno di essi e per ciascun singolo affare percepita. d) i redditi immobiliari iscritti ai loro nomi nella qualità di intermediari.

Una risata infantile, simile a quella di un demente, uscì dalla gola di quel disgraziato; poi si calmò, chiuse la finestra, e chiamò il suo domestico, perché gli servisse la cena.

nomia, sia perché molti la industria nazionale può vantaggiosamente sostituirli.

Prima di comprare qualsiasi oggetto di marca estera bisogna riflettere che ogni lira destinata a tale uso è sottratta all'economia e all'industria nazionale; è una cellula che vien tolta alla resistenza economica del paese, e quindi ne debita pure la efficienza bellica.

Una piccola privazione fatta in tempo risparmierà le grandi privazioni di domani, e la parsimonia dei consumi praticata come un imprescindibile dovere morale ci darà la forza e la vigoria di affrontare i disagi, i sacrifici della guerra lunga ed aspra fino alla vittoria!

Iniziativa patriottiche nelle Scuole Primarie di Udine.

La sottoscrizione e l'azione di propaganda a favore del Prestito Nazionale. Crediamo meriti rendere pubbliche due Circolari diramate dal Direttore Generale delle Scuole Primarie del Comune di Udine, prof. cav. Pizio, agli insegnanti nelle medesime. Esse fanno conoscere quali belle e patriottiche iniziative vada modestamente svolgendo la Scuola, nell'ora grave e gloriosa che attraversiamo.

Udine, 27 gennaio 1916. Sottoscrizione al Prestito Nazionale per la Croce Rossa Italiana.

L'amministrazione comunale non vuol essere, ordinariamente, molto correa nel consentire e meno ancora nel promuovere sottoscrizioni nelle proprie scuole. Ma gli avvenimenti attuali sono così straordinariamente importanti e decisivi per il paese, che reclamano da ogni cittadino e da ogni istituto civile il più attivo concorso di volontà, di opere, di sacrifici.

Il minore sacrificio che oggi possiamo fare per la Patria è di offrire ad essa il nostro pur modesto contributo di denaro: ed è ben poco, per quanto La dobbiamo.

I nostri discepoli, nei cui animi si risveglia il calore della ridesta coscienza nazionale, non devono essere privati d'una così della soddisfazione, né le famiglie loro vorranno certamente mancare ad un così fondamentale dovere. Ma più ancora che l'entità materiale delle contribuzioni (da non trascurarsi tuttavia, di fronte agli ingenti bisogni) importa che una tale partecipazione agli sforzi comuni avvenga nel modo più largo ed intenso, per un fine superiore di educazione civile.

Ora, all'infuori della propaganda diretta o indiretta e più o meno motivata, che tutti gli insegnanti debbono fare, nelle forme che sembreranno loro più idonee, allo scopo di procurare al grande prestito nazionale il maggior numero di aderenti, nelle famiglie dei loro alunni, l'Amministrazione comunale ha deliberato di indire nelle scuole da essa dipendenti una generale sottoscrizione per raccogliere somme che, investite in obbligazioni del prestito stesso saranno poi destinate alla Croce Rossa Italiana.

E' nota a tutti (così il Ministro della pubblica istruzione, in una sua recente circolare) la pietosa opera di alta e civile carità, che va compiendo la Croce Rossa Italiana, nel curare e ferire nella nostra guerra, e la necessità che essa sia fornita di larghi mezzi finanziari, non impari alla gravità del suo compito. Questa necessità, insieme col dovere di sorreggere anche moralmente la benemerita associazione... si è già fatta strada nella scuola. La scuola, infatti,

quell'uomo fatale! Fra le due contrarie passioni che la agitavano, fra l'amore ed il dovere, ella credeva di aver trovato un punto di conciliazione, trattenendo presso di sé il giovine, col proposito di impedire qualunque manifestazione; giuoco azzardoso, nel quale espose il suo onore e la pace del suo animo.

Arrivò alla fine il momento, nel quale l'odio, maturato lentamente, generò e svolse il delitto nel cuore di Gastone. Un infernale progetto uscì dal fondo del suo spirito, con tutti i caratteri della premeditazione. Un mese dopo il suo ingresso nella casa di don Guillon, si alzò di buon mattino, e si diresse alla via de Cantarano.

Diavoleto, mezzo addormentato e avvolto in una coperta, venne ad aprirgli; entrambi si chiusero in una stanza, e si trattarono in colloquio per due ore, senza l'intervento di Garci-Yanez.

Un'opera più efficace di persuasione presso la famiglie può essere invece affidata agli alunni del corso popolare, già avviati all'uso dei congegni pratici ed alla conoscenza delle principali istituzioni politiche e civili dello Stato.

A tal uopo i docenti delle classi V e VI furono concordati i mezzi più adatti a spiegare il non complicato congegno esteriore della grande operazione finanziaria che si sta ora svolgendo ed a chiarire l'immenso valore, come atto di affermazione nazionale.

Alcuni commi riguardo alle modalità in tema a regolare e ad agevolare le piccole sottoscrizioni al prestito sono contenute in una recente apposita Nota d'Ufficio (27 gennaio). Sarà bene che la vedano gli insegnanti tutti e specialmente quelli delle classi III e IV.

Con osservanza Il Direttore generale L. Pizio

Il regolamento per le denunce dei profughi di guerra

In relazione alla nuova legge emanata il 31 novembre 1915 N. 1643 concernente i profughi di guerra fu pubblicato in questi giorni il regolamento, che proroga il termine della presentazione delle denunce a tutto febbraio 1916.

Nell'interesse del pubblico credito di fare cosa utile il rendere pubbliche le disposizioni in essa contenute, ed evitare il pericolo di incorrere inconsciamente a multa gravissima ed a pagamento d'imposta in misura doppia di quella occultata ed accertata definitivamente.

La nuova legge parla dei profughi nuovi o maggiori, riguardano per il momento, il periodo del 1 agosto 1914 al 31/12 95, nella quale si contempla non tutti i commercianti, industriali ed intermediari, i quali hanno l'obbligo di presentare e denunciare, con i seguenti dati:

- I. Per gli esercenti, industrie e commercio: a) il capitale investito nell'azienda; b) il reddito lordo complessivo; c) il periodo in cui è prodotto il reddito; d) gli estremi dei contratti di eventuali forniture fatte allo stato o ad altri enti pubblici; e) l'indicazione se l'agenzia è già accertata agli effetti della imposta di R. M. e per quale reddito; f) le spese e passività comprese le provvigioni ad intermediari, per le quali ultime, dovranno indicarsi il nome cognome e domicilio delle persone a cui furono corrisposte.

II. Per gli intermediari: a) l'ammontare dei redditi e la distinta di tutti gli affari col loro intervento. b) Cognome, nome, paternità e domicilio del Commerciante ed Industriale, cui hanno prestata l'opera loro. c) l'ammontare della provvigione di ciascuno di essi e per ciascun singolo affare percepita. d) i redditi immobiliari iscritti ai loro nomi nella qualità di intermediari.

Una risata infantile, simile a quella di un demente, uscì dalla gola di quel disgraziato; poi si calmò, chiuse la finestra, e chiamò il suo domestico, perché gli servisse la cena.

Ben presto risuonarono acute grida in tutta la casa, e il tuono straziante della voce di don Guillon annunciava una terribile sventura.

Gastone, come tutti gli altri, accorse a quella grida. Nessuno sarebbe descritto quella scena spaventosa; donna Isabella era svenuta, don Guillon si abbandonava in preda alla disperazione, e la cameriera si strappava i capelli.

Il primogenito di don Guillon di Monaca era sparito! Il disgraziato padre credette ritrovare in Gastone un'ancora di speranza.

Il regolamento proroga il termine della presentazione di queste denunce, così tutti gli interessati, potranno con loro maggiore tranquillità fare le relative denunce entro febbraio.

TRICESIMO Come scrivono i nostri soldati

Il soldato Olivo Ronchi, scrive ad un amico di Tricesimo, a seguente cartolina che ancora una volta dimostra chi siamo e quali sentimenti nutrono i nostri valorosi soldati:

Cara Bepi Che impressione fece la notizia della nuova visita? Io ne sono contento, poiché così potremo trovarci nelle trincee assieme, difenderci e compirci di gloria sul campo dell'onore. Ti raccomando, fatti dare un fucile nuovo modello 91 ed una bella e lucente durlindana; il tutto simile al mio.

Viva la guerra e chi la inventò, quando la causa è giusta e santa come la nostra! Vieni, vieni caro Bepi e fidenti nell'avvenire, diamo il nostro braccio in pro della Patria Scivi e salve. CIVIDALE

Messaggio della Croce Rossa. Nel pubblicare la relazione del consiglio della Croce Rossa dell'ultima seduta abbiamo ommesso di dare il resoconto finanziario del 1915 che dà i seguenti estremi: Incassò L. 3547.19. Pagamenti L. 2708.15. Cinvanzo al 31-12-1915 L. 839.04.

Al Comitato di Assistenza civile. Il sacerdote Luigi Bront prorroga di S. Giovanni per ricordare il trigesimo della morte del cugino Giuseppe Zanuttini, offrì al Comitato di Assistenza civile per i militari feriti ed ammalati L. 10.

Alla Croce Rossa. La signora Lucia Sbulz Angeli di Tricesimo fece pervenire L. 5 alla Croce Rossa per i doni ancora di Natale. Offerte alla Società Operaia al fondo per « Casa del Popolo ».

Per onorare la memoria di Cecilia Zanuttini; Tomaso Luigi L. 1, Lorenzetti Federico 2. In morte di Vanzini Michele; Baltrame Umberto L. 1, Clementi Agostino 1.

Al Fondo Pensanti. In morte di Zanuttini Cecilia; Ambroio Giovanni e Caruzzi Arturo L. 10. Il sig. Angeli Umberto, socio affezionato, appartenente da 40 anni al Socializio, ha elargito in favore di questo fondo la somma di L. 91.50 importo spettantegli per indennità di malattia.

Nel segnalare l'atto generoso i prepoti all'istituzione si rallegrano col sig. Umberto Angeli per la ricuperata salute e porgono a lui e agli altri oblatori i più vivi ringraziamenti.

GEMONA Assemblea dell'Operaia. 30. — Si riunì l'Assemblea generale della Società Operaia di M. S. per la trattazione del seguente ordine del giorno.

Rendiconto economico 1915; sgombramento della rappresentanza sociale a tutto l'esercizio 1915. Il rendiconto ha dato questi risultati:

Entrata L. 3844.50, uscita L. 3832.50 invanzo L. 12. Il patrimonio al 31 dicembre 814 era di L. 25209 ed al 31 dicembre 1915 di 25321.

Il numero del soci è attualmente di 11 perpetui, 24 onorari e 35 effettivi, in totale 285.

Altra assemblea. — Il 13 febbraio p. v. si terrà l'assemblea generale ordinaria della Banca Popolare Cooperativa per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del consiglio d'amministrazione del sindaco nell'esercizio 1915.
- 2) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1915 e riparto degli utili.
- 3) Nomina di quattro consiglieri, di tre Sindaci effettivi e di due supplenti, di tra provvisori effettivi e di un supplente.

Signor Antonio Gill, — esclama — ho avuto rapito mio figlio! Corro dalla autorità, al municipio, al tribunale; ponete in moto i birri della città, la gente di casa; frugate in tutta Madrid, versate l'oro a piena mani, e rendetemi mio figlio!

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 63

Le tre figlie del conte.

Il giovane, dubitò per un istante che i suoi mutamenti e le sue vesti impedissero ad Isabella di ravvisarlo, e non potè trattenerli dall'azzardare questa domanda:

— Vi ricordate di don Gastone de Silva?

— Ah! signore — rispose con tristezza la donna. — Mi richiamate un avvenimento troppo doloroso... Mio cugino don Gastone de Silva morì, tre anni or sono in Olfuente.

— Ho capito — pensò Gastone. — Od è meco adeguata o teme di essere scoperta... Per tranquillarla sedette al tavolo, si levò i guanti, e presa la carta, disse:

— Sono agli ordini vostri signora. Le giovine con voce chiara e serena gli dettò una lettera per sua sorella donna Caterina; poi, lo licenziò.

ma l'ora non era ancora suonata. D'altra parte, egli soffriva orribilmente, poiché Isabella, forse per tenerlo in freno e per impedirgli qualunque dichiarazione, trattava don Guillon colla massima cordialità.

Stimile contegno era tanto palese che il povero marito riguardava il nuovo segretario come il suo buon genio, e gli stava vicino ogni volta che poneva il piede nel quartiere di sua moglie.

Gastone, com'è naturale, avea a poco a poco concepito un odio terribile contro il suo rivale, e vi ebbero occasione nelle quali poco mancò non si strappasse la maschera palesemente il vero suo nome, e si lasciasse indurre ad una provocazione.

Però, lo stesso suo odio feroce lo consigliava a dissimulare ancora, per potere poi vendicarsi in un modo più crudele. L'odio lo aveva perversito, e i consigli di Diavoleto minacciavano di trascinarlo a violenti rissoluzioni.

Isabella vedeva con terrore che l'innocente suo figlio era altro degli argomenti che irritavano Gastone, il quale troppo spesso fissava su lui il suo sguardo terribile.

quell'uomo fatale! Fra le due contrarie passioni che la agitavano, fra l'amore ed il dovere, ella credeva di aver trovato un punto di conciliazione, trattenendo presso di sé il giovine, col proposito di impedire qualunque manifestazione; giuoco azzardoso, nel quale espose il suo onore e la pace del suo animo.

Arrivò alla fine il momento, nel quale l'odio, maturato lentamente, generò e svolse il delitto nel cuore di Gastone. Un infernale progetto uscì dal fondo del suo spirito, con tutti i caratteri della premeditazione.

Un mese dopo il suo ingresso nella casa di don Guillon, si alzò di buon mattino, e si diresse alla via de Cantarano.

Diavoleto, mezzo addormentato e avvolto in una coperta, venne ad aprirgli; entrambi si chiusero in una stanza, e si trattarono in colloquio per due ore, senza l'intervento di Garci-Yanez.

Gastone uscì da quella stanza con un'allegria feroce dipinta sul volto, e tornò alla casa di don Guillon.

che era esauritissima, si nascose nel corridoio, dove dormivano le cameriere.

Il dormitorio era deserto, poiché le cameriere non si erano per anco coricate.

Gastone aprì con precauzione la porta, e si avanzò in punta di piedi fino alla culla del fanciullo che dormiva, lo prese con precauzione fra le braccia, e attraversando l'oscuro corridoio, saltò precipitosamente alla sua camera, e depose il bambino nel suo letto.

In un attimo fu ad una finestra che guardava nella via Manca; le tenebre nulla lasciavano distinguere; diede un fischio leggero ed ebbe pronta risposta da un altro fischio.

Allora prese un cordone di seta, all'estremità del quale attaccò un sacco di cuoio; quindi avvolse la bocca del bambino con un fazzoletto, lo mise dentro il sacco, e lo calò dalla finestra.

Una risata infantile, simile a quella di un demente, uscì dalla gola di quel disgraziato; poi si calmò, chiuse la finestra, e chiamò il suo domestico, perché gli servisse la cena.

Ben presto risuonarono acute grida in tutta la casa, e il tuono straziante della voce di don Guillon annunciava una terribile sventura.

Gastone, come tutti gli altri, accorse a quella grida. Nessuno sarebbe descritto quella scena spaventosa; donna Isabella era svenuta, don Guillon si abbandonava in preda alla disperazione, e la cameriera si strappava i capelli.

Il primogenito di don Guillon di Monaca era sparito! Il disgraziato padre credette ritrovare in Gastone un'ancora di speranza.

Signor Antonio Gill, — esclama — ho avuto rapito mio figlio! Corro dalla autorità, al municipio, al tribunale; ponete in moto i birri della città, la gente di casa; frugate in tutta Madrid, versate l'oro a piena mani, e rendetemi mio figlio!

**Precipitato in un burrone**

È giunta notizia da Traasghe che un soldato è stato trovato morto in un burrone. Pare accertato trattarsi di disgrazia.

**Un violento in gattabula.**

È stato tradotto in questa carcere il Pascolo Antonio di Antonio di Venzone perché autore di un ferimento in danno del soldato automobilista Monticelli Guglielmo.

**TRICESIMO**

**L'assemblea della Croce Rossa**

31 Ieri nel pomeriggio in un locale scolastico si riunirono le presidenze e i consigli delle sezioni maschili e femminili della Croce Rossa nonché buon numero di soci e socie.

**MERETTO DI TOMBA**

**Grave incendio**

**Un soldato morto carbonizzato**

31 La scorsa notte si sviluppò improvvisamente un incendio in un casale situato verso la frazione di Barazetto. Il fuoco distrusse completamente una casa di contadini, ove erano alloggiati parecchi militari.

**PREMARIACCO**

**Due disgrazie.**

Nella frazione di Orsaria avvennero due disgrazie. Il fanciullo Galluzzi Dante, torcendo da Premariacco, veniva investito, pare per imprudenza del fanciullo stesso, da un autocarro, rimanendo gravemente ferito alla testa.

**PLIS**

**Consiglio Comunale**

Ieri, alle ore 13, sotto la presidenza dell'egregio sindaco dr. comm. Domenico Rubini si adunò il consiglio.

**Consiglio Comunale**

Ieri, alle ore 13, sotto la presidenza dell'egregio sindaco dr. comm. Domenico Rubini si adunò il consiglio.

**PRATA DI PORDENONE**

**Madre di 1.50 mila per il ponte.**

L'ing. cav. Brunetta da Roma telegrafa al quest. Sindaco avv. Centazzo che la cassa dei depositi e prestiti ha accordato il prestito di lire cinquantamila per il ponte di Vinalto.

**PRATA DI PORDENONE**

**Amore sulle strade.**

Mentre quest'amministrazione con lodevole sollecitudine ha dato ordine di gettare la ghiaia per le strade, quella di Porcia non si muove, così la strada per Pordenone è diventata impraticabile.

**PRATA DI PORDENONE**

**Abbiamo fiducia che l'agregio sig. Del Sal sindaco di Porcia prima che venga la buona stagione segua l'esempio di Prata.**

**Consiglio Comunale**

**31. Ieri domenica si è riunito il Consiglio Comunale ed ha preso le deliberazioni seguenti:**

1. Approvato il bilancio della Congregazione di Carità per il 1916, alla condizione che il servizio per la distribuzione dei medicinali ai poveri, non venga disimpegnato o comunque sostenuto dal Comune.

**Consiglio Comunale**

**Approvato in II. lettura il Regolamento Organico per l'Impianto Elettrico municipalizzato e il relativo bilancio.**

In seduta segreta, sulla domanda di Borghese Angela ved. Morassi per l'accoglimento in un Istituto di Sordomuti della figlia Adele, deliberò di sospendere ogni decisione coll'incarico alla Giunta di esplorare le pratiche presso lo Stato per ottenere il ricovero in vista che il padre Morassi Giovanni è morto combattendo per la grandezza della Patria.

**Consiglio Comunale**

**Approvato in II. lettura il Regolamento Organico per l'Impianto Elettrico municipalizzato e il relativo bilancio.**

In seduta segreta, sulla domanda di Borghese Angela ved. Morassi per l'accoglimento in un Istituto di Sordomuti della figlia Adele, deliberò di sospendere ogni decisione coll'incarico alla Giunta di esplorare le pratiche presso lo Stato per ottenere il ricovero in vista che il padre Morassi Giovanni è morto combattendo per la grandezza della Patria.

**Consiglio Comunale**

**Approvato in II. lettura il Regolamento Organico per l'Impianto Elettrico municipalizzato e il relativo bilancio.**

In seduta segreta, sulla domanda di Borghese Angela ved. Morassi per l'accoglimento in un Istituto di Sordomuti della figlia Adele, deliberò di sospendere ogni decisione coll'incarico alla Giunta di esplorare le pratiche presso lo Stato per ottenere il ricovero in vista che il padre Morassi Giovanni è morto combattendo per la grandezza della Patria.

**Consiglio Comunale**

**Approvato in II. lettura il Regolamento Organico per l'Impianto Elettrico municipalizzato e il relativo bilancio.**

In seduta segreta, sulla domanda di Borghese Angela ved. Morassi per l'accoglimento in un Istituto di Sordomuti della figlia Adele, deliberò di sospendere ogni decisione coll'incarico alla Giunta di esplorare le pratiche presso lo Stato per ottenere il ricovero in vista che il padre Morassi Giovanni è morto combattendo per la grandezza della Patria.

**Il comunicato ufficiale.**

Comando Supremo 31 Gennaio 1916 Bollettino N. 240.

Sono segnalati piccoli scontri in valle Lagarina, a nord di Mori; e duelli di artiglieria, particolarmente intensi lungo la fronte dell'Isonezo.

Generale CADORNA.

**I DISCORSI DEL GIORNO**

**S. E. l'on. Salandra a Torino.**

Ieri, a Torino, dove ha colto con dimostrazioni indimenticabili per generale entusiasmo dei cittadini, il "automobile" dov'egli si trovava fu l'oggetto di folla lanciata da signore signorine che su balconi e finestre acclamavano con il popolo e da manifestanti inneggianti alla guerra.

**La visita all'officina proletaria.**

La visita all'officina proletaria avvenne alle 16.10. Prima, alle 14.50, si era dato in onore di lui, nella sala del Consiglio comunale, un ricevimento. Sul piazzale, dinanzi al palazzo del Comune, molte migliaia di persone salutarono il suo comparire intonando inni patriottici e acclamando a lui, al Governo, al Re.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**ULTIMA ORA**

**Particolari sul secondo Zepelin**

**viaggiante sopra Parigi. Erano due?**

PARIGI. 1. Le bombe incendiarie lanciate sul sobborghi a nord di Parigi l'era sera dallo Zepelin cagionarono alcuni danni materiali.

**Gravi disordini nel Portogallo.**

**Per la salute pubblica**

LISBONA. 1. In seguito al rincaro dei viveri scoppiarono disordini nei quartieri di campo Quirique e Alcantara. Quattro bombe furono fatte scoppiare nello stabilimento della compagnia panificazione di campo Quirique cagionando gravi danni.

**Adesioni notevoli**

**alle onoranze a S. E. Salandra.**

TORINO. 1. Sono pervenuti al sindaco i seguenti telegrammi: «D'averi improvvisabili di ufficio».

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

**ULTIMA ORA**

**Particolari sul secondo Zepelin**

**viaggiante sopra Parigi. Erano due?**

PARIGI. 1. Le bombe incendiarie lanciate sul sobborghi a nord di Parigi l'era sera dallo Zepelin cagionarono alcuni danni materiali.

**Gravi disordini nel Portogallo.**

**Per la salute pubblica**

LISBONA. 1. In seguito al rincaro dei viveri scoppiarono disordini nei quartieri di campo Quirique e Alcantara. Quattro bombe furono fatte scoppiare nello stabilimento della compagnia panificazione di campo Quirique cagionando gravi danni.

**Adesioni notevoli**

**alle onoranze a S. E. Salandra.**

TORINO. 1. Sono pervenuti al sindaco i seguenti telegrammi: «D'averi improvvisabili di ufficio».

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

Teatro occidentale e. Un altro Zepelin ha navigato sopra Parigi domenica notte, poco dopo le 22. Cancheggiato, il dirigibile lanciò un certo numero di bombe e ripartì.

**La guerra marciata**

(Riassunto dei telegrammi Stefani)

### Seduta del Consiglio centrale della Catt. ambulante di agricoltura

Nel locale della Delegazione Provinciale si è radunato ieri il Consiglio Centrale della Catt. ambulante di Agricoltura.

Il direttore prof. E. Marchettano diede lettura della particolareggiata relazione avuta per oggetto l'azione svolta dalla Catt. ambulante di agricoltura nel 1915. Essa constatò la attività ordinaria di propaganda e di istruzione e quelle straordinarie dipendenti da iniziative prese in rapporto allo stato di guerra, e costituì una vera e propria dimostrazione del lavoro compiuto dalla benemerita istituzione a vantaggio dell'agricoltura e a sollievo e protezione degli agricoltori nell'attuale momento.

Infatti, dopo lo scoppio della guerra si impose alla Catt. ambulante un'attività tutta nuova corrispondente alla necessità ed alla urgenza create da una causa di perturbamento della vita comune così potente, qual'è una grande guerra che si combatte sul limitare della Provincia. Attività irregolare, tumultuaria, quale può nascere dal bisogno di provvedere al soccorso dell'agricoltura di fronte a condizioni di cose talora imprevedute ed improvvisate, e dalla opportunità di trarre profitto dalle favorevoli, ma talora momentanee, disposizioni del Governo o degli organi militari.

Nello stesso tempo, anche nel secondo periodo dell'anno, la Catt. ambulante, fin dove fu possibile, si continuò a fare iniziative di carattere normale che potevano avere svolgimento nello stato di guerra.

Solo per dare una pallida idea del grande lavoro compiuto dalla Catt. ambulante a ad alcuni punti della relazione.

Le conferenze furono 222, quasi tutte nella prima parte dell'anno; 4 furono i corsi speciali a serali.

I sopralluoghi, le consultazioni, le assistenze a mercati si svolsero colla consueta intensità.

Al miglioramento delle coltivazioni erbacee attesero specialmente le Sezioni di pianura, con diffusione di buone foraggere (fra cui il *Lotus corniculatus*), studi sulle marce, inchiesta sulla coltura frumentaria in rapporto alla diffusione delle diverse varietà. Interesse nelle questioni fra coltivatori di biotole da zucchero e industriali.

Rilevante importanza ha l'esperienza di coltura del tabacco, compiuta in grande dalla Sezione di Cividale, con risultati molto lusinghieri, nonostante le difficoltà incontrate causa lo stato in cui la guerra ha posto quella regione.

La frutticoltura e la gelicoltura furono argomento di iniziative di notevole entità. Parecchie migliaia di piante da frutto (oltre 8000) furono provviste agli agricoltori mediante acquisti collettivi organizzati dalla Catt. ambulante; concorsi a premio per frutticoltura furono indetti e organizzati nelle varie sezioni di Catt. ambulante, con assegnazione di premi in denaro per un importo complessivo di 1100 lire. Nei sei concorsi a premio per gelata specializzati, furono distribuite 4200 lire di premi.

La viticoltura fu oggetto di cure e di propaganda nei riguardi della fillossera e dei nuovi impianti su piede americano.

Per il miglioramento della bachicoltura la Catt. ambulante si adoperò istituendo stanze d'incubazione gratuita per seme bachi, e cedendo in consegna agli agricoltori piccole incubatrici e apparecchi per disinfezione degli ambienti, avendo allo scopo ottenuto aiuti finanziari dal Governo e dalla Stazione Bacologica di Padova.

L'istituzione di essiccatoi per bozzoli fu propugnata e studiata tecnicamente e finanziariamente dalle Sezioni di Latisana, S. Vito e Gemona; quest'ultima poté far essiccare 3000 kg. di bozzoli di piccoli produttori, facendo ad essi guadagnare oltre 2000 lire sui prezzi a cui avrebbero dovuto adattarsi sul pubblico mercato, in balia degli speculatori.

Furono fatti esperimenti di allevamento di bachi autunnali.

Cof fondi e per incarico della Commissione pellagologica provinciale, la Catt. ambulante sviluppò un vasto programma tendente a diminuire la causa della pellagra. Diffusione di varietà di granoturco precoci e concorsi a premio per la loro migliore coltivazione, propaganda per le colture in sostituzione del cinquantino, esecuzioni del granoturco; ecco i principali capitoli dell'azione, resa efficace mediante distribuzione gratuita di ben 1500 kg. di granoturco precoco da seme, di 93 quintali di seme patata « Matilde », di seme di cavolfiore « Matilde » di Toscana che diede risultati sorprendenti, di fagioli cinquantini, ecc.

La sezione di casaffio attese pure felicemente allo sviluppo del suo programma promuovendo la fondazione di otto nuove fattorie sociali, tenendo conferenze, corsi di casaffio, esperimenti pratici; facendo 199 esperimenti di casaffio, e mandando a 470 quesiti per iscritto, compilando 64 relazioni a corredo di domande di sussidio di fattorie, rivolte al Ministero; ottenendo una somma di sussidi di L. 37.000.

La sezione passò poi a trattare della speciale attività di guerra e di lavoro in guerra. Risumando per sommi capi quanto essa fece ed ottenne.

Conseguenze temporanee di oltre mille buoni in consegna agli agricoltori, per i lavori dei campi; iniziative provvidenziali, che fu fortemente appoggiate dal Comitato Agrario funzionante presso il Comando Supremo del R. Esercito.

Conseguenze agli agricoltori di cavalle pregiate dell'Esercito, pure in temporaneo uso per i lavori agricoli.

Distribuzione gratuita al montanaro della Carnia e di altre plaghe montane, di patate e fagioli da seme, nella primavera 1915, per un importo di 3000 lire; iniziativa che, data le strette condizioni in cui si trovava la Carnia in quell'epoca, fu di grandissimo vantaggio, ed ebbe le approvazioni del Governo.

Pratiche per lo scambio di vacche vuote dagli agricoltori, con vacche pregiate delle amministrazioni militari; l'istituzione fu momentaneamente sospesa dalla Patta.

Azione di protezione e consiglio agli agricoltori nei casi di requisizioni, occupazioni di fondi, ecc.

Inchiesta sui più economici sistemi meccanici di aratura elettrica da adottarsi in caso di eccessiva scarsità di mezzi di trazione animale.

La relazione, accennato ad altre iniziative (fra cui varie di ordine statistico) applicate dalla Catt. ambulante rilevando che tutto il personale di essa partecipò nelle migliori forze a popolazioni rurali, cercando di mantenere elevato lo spirito degli agricoltori di fronte agli avvenimenti, e nella ferma convinzione che la continuità della vita civile è fattore primo e indispensabile per assicurare alla « Nazione quella capacità di resistenza, che deve condurra alla Vittoria. »

Il Consiglio, approvando la relazione, e deliberandone la stampa, espresse parole di elogio per il Direttore prof. Marchettano, che efficacemente presiedette allo svolgimento della vasta e benefica attività.

Vennero poi approvati i bilanci consuntivo e preventivo, rilevandosi il regolare andamento amministrativo e contabile dell'Istituzione.

### L'opera della Scuola nelle circostanze patriottiche

Ci piacque riprodurre — come i nostri lettori vedranno in I pagina due nobilissime circolari della Direzione generale delle Scuole primarie Udine, perchè esse stanno a dimostrare come la scuola — prima palestra di civiltà — non intenda rimanere estranea al commovente impulso patriottico con cui ogni classe di cittadini ha risposto all'appello lanciato dalla Patria, nell'ora del supremo momento.

Che se l'opera della scuola primaria a favore del prestito nazionale e della Croce Rossa italiana sarà opera modesta nei risultati concreti, non perciò potrà apparire meno preziosa nella sua significazione e nei suoi intendimenti.

Del resto ci consta che già fra gli alunni delle nostre scuole è incominciata la nobile gara delle offerte che dimostra che nella coscienza dei giovinetti e delle loro famiglie è penetrato — e si è affermato — il dovere di dare anche a prezzo di sacrificio.

### Lo scherzo d'un giovanotto vestito da donna.

Ieri nel pomeriggio in via Carducci fu veduta aggirarsi in atteggiamento un po' impacciato e con un cadere piuttosto marziale, una ragazza ventita con discreta proprietà. « Di lei strano contegno fu notato da un signore le quali dopo un attento esame (occhio di donna non sbaglia!) esclamò: « Non è una donna, è un uomo! »

A tale constatazione corsero i più svariati sospetti nell'animo delle due signore: — Che sia un ladro? una spia? — Per ogni buon conto comunicarono le loro impressioni alla guardia di città Vendola e Facca che si aggiravano in quel paraggio.

### Cronaca teatrale

#### TEATRO MINERVA

La serata di L. cav. Renzi Ieri nel pomeriggio si replicò fra continui applausi « Romantico » di Rovetta.

Ieri sera per la recita in onore del valente e geniale primo attore cav. Renzi, il teatro affollatissimo presentava un magnifico colpo d'occhio. Il recitante si suo apparire sulla scena, fu accolto da entusiastici applausi che volavano dirgli l'affettuosa simpatia che egli sapeva ispirare nel nostro pubblico in questo troppo breve corso di rappresentazioni.

Nello svolgersi della commedia « Il colonnello Bridau » gli applausi furono continui all'indirizzo del cav. Renzi o divennero ovazioni alla fine del terzo atto, dopo il quale fu instancabilmente chiamato per parecchie volte agli onori della ribalta. Gli fu offerta una magnifica medaglia d'oro donata dal Jonca di Milano.

La figura avventurosa e simpatica del colonnello Bridau fu dal cav. Renzi ritratta con maestria veramente eccellente e con mirabile armonia di dettagli che provano la duttile versatilità di questo artista sia nelle parti più intensamente drammatiche come in quelle eroiche ed allegre.

Il pubblico udinese terrà certo buona memoria del cav. Renzi e lo rivedrà volentieri assieme alla sua ottima e così ben affittata compagnia.

Questa sera andrà in scena la commedia drammatica Bertea-Isoldi-Rizzi che darà rappresentazioni assieme a proiezioni di drammi patriottici.

Il programma di questa sera è il seguente: Compagnia drammatica: « Un'avventura di viaggio » di Roberto Bracco. L'attore Rizzi dirà l'ode « Cadura » di Carducci.

Seguirà la proiezione « Sulla balza del Trentino » azione patriottica che ritrae un commovente episodio all'inizio della nostra guerra, mirabilmente legato ad un dramma di passione e di sentimento.

#### TEATRO SOCIALE

Questa sera sesta rappresentazione dell'opera « Bihema ».

Domani andrà in scena l'opera del maestro Giordano « Fedra ». Giovedì straordinaria « matinée » alle ore 16.

La « Gran Via » al Ricreatorio F. U. — Lo spettacolo, riuscito invero bene, richiamò al Ricreatorio numerosi spettatori che applaudirono vivamente i piccoli attori.

La graziosa operetta, ridotta dal M. L. Cugghi ebbe una buona interpretazione dai giovanetti T. Bo (cavaliere di grazia), Eliseo (Romero Rossi), Gatto (Cautero), Memo E., Lisotti G., Lisotti V., Cautero G. (adroni), G. Basta (fannullo).

L'orchestra fu diretta da don Zambiasi che pure sapeva istruire benissimo i cori.

Giovedì la « Gran Via » verrà replicata col l'intervento di mons. Arcivescovo.

#### La voce degli altri

Un giusto reclamo. Di qualche tempo — con un crescendo deplorabile — si vedono su per i muri e sul pavimento stradale larghe tracce di atti che si dovrebbero compiere solo nei così detti monumenti vespaisti.

Si compiono di pieno giorno, nelle vie più frequentate della Città, sotto le finestre delle abitazioni, negli angoli vicini a negozi, uffici pubblici, Chiese ecc., specie in Marcatovecchio e bracci di vie che conducono alla Piazza S. Giacomo; eppure non vi è penuria di località destinate all'uso anche tenendo conto delle circostanze straordinarie odierne!

A prescindere che tale sconco reca offesa alla pubblica igiene per le esalazioni malfiche, offende, e più, quel senso istintivo di pudore e quella decenza che sono indice sicuro di civiltà.

Quindi facciamo una preghiera a chi spetta di provvedere: un avvertimento autorevole riuscirà efficace e si cesserà dal compiere atti indecenti che non fanno certo elogio alla nostra Udine, né sono scuola di pubblico costume.

### PRESTITO NAZIONALE 5 ole sotto

per le spese di guerra

Tutte le Sedi, Succursali, Agenzie della

### Banca d'Italia

ricevono le sottoscrizioni in contanti e in titoli, giusta il Programma di sottoscrizioni e le speciali SOTTOSCRIZIONI POPOLARI IN 12 RATE MENSILI (sino a L. 1000 di capitale nominale) facilitando le operazioni del Pubblico e fornendo informazioni e chiarimenti.

Premiato Laboratorio Pellicerie AUGUSTO VERZA UDINE

Via del ... Di fronte al ...

### Ribasso per fine stagione

Pellicceria per Signora e Uomo Pellicceria Militare Pastrani con Pelliccia Sacchi pelo da campo Gillet - Copripetto Passamontagne Gambali Guanti ecc.

Rappresentante della ditta G. BRIVIO di Milano

### Premiata Sartoria Civile e MILITARE

« Alla Città di Parigi » Martini & Visentin FORNITORI R. MARINA

Gillet pelo. Pastrani Pelliccia Passamontagne Coperte lana Gambali Assortimento Pellicceria Militare

### Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 116

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo. Non si accettano malati di mente né infelice MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Murri, Consultore Prof. Giovanni Virali, Direttore Gabinetto per RAGGI

### Camions vendonsi

nuovi d'occasione portati 12 a 40 Q.lli Ditta Giuseppe Ferrari fu Eug. Milano Recapito in Udine presso U Urbani via R. — Via S. Vito N. 17

### PREMIATA SOCIETA' FRIULANA per l'Industria dei Vini UDINE

L'Amministrazione è trasferita in questa Città, Via Paolo Canciani N. 8 I p. presso la farmacia Comelli.

Francesco Cogoli via Savorgna N. 15 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17, a richiesta al recapito domicilio.

Occasione Vendonsi due carri portati circa 80 quintali ciascuno. Offerte C. M. L. presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Affarone per vivandieri Vendesi subito carro chiuso, quasi nuovo, metà prezzo, con stabili ripostigli interni, ghiacciaio, serbatoio d'acqua ecc. Rivoigerali sub. 709 presso Agenzia A. Manzoni e C. — Udine.

### GRANDE DEPOSITO VINI

in fiaschi e fusti.

Udine - VIA DE RUBBIS N. 14 - Udine (Gar'cavia Porta Cussignacco)

### CICLI MOTOCICLI BIANCHI

Vendita esclusiva presso la ditta

### G. NADALI

Arco Via Manin - Piazza Umberto I.o

### NUOVA DITTA ALESSANDRO ROMAZZI

UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE

Orologi - Orologerie - Gioie - Argenterie

OROLOGI tascabili - OROLOGI con bracciale delle migliori marche. - PENDOLE - SVETILE

ARGENTERIA specialità articoli per REGALI adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni ecc.

Sorsi d'argento - Orologeria in oro 18 Karati garantita

Braccialetti riconoscimento. - Penne stilografiche in oro

Laboratorio Incisione, Orologeria, Strumenti di gomma, Riparazioni orologi

Prezzi convenientissimi. — Si compra oro e argento usato

### DEPOSITO OLIO

OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO di qualsiasi qualità

Vendita al minuto e all'ingrosso

Servizio speciale per militari in latte da 1-2-5 e 10 litri

UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE

Servizio a domicilio

### Ditta A. MORASSUTTI

### DUOVO GARAGE

### Gremese - Del Gobbo e C.

UDINE - Via di Mezzo 41 - UDINE

Officina riparazioni per automobili e motociclette — Accessori — Pezzi di ricambio — Vulcanizzatori.

### CURA D'UVA

In ogni stagione colla

### STAFOLINA

SUCCO D'UVA CONCENTRATO

Si prepara allungato con acqua, acqua minerali e con sale a tutte le ore

BEVANDA GRADEVOLISSIMA, IGIENICA, DISSETTANTE

Fiascone di 600 grammi circa L. 2,35 franco Milano

Franco di porto in tutto il Regno e Colonie L. 3,25

Depositarie: A. Manzoni & C. Via S. Paolo N. 11 Milano - Roma - Genova

Nella malattia lenta di gatto (Branzatti - A. ma - P. I.)

### USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI

Vendonsi presso la ditta A. MANZONI & C. - Udine - Udine

### Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Roschi Viale 23 Marzo

Negozi e Amministrazione Via Aquilina N. 29 — Telefono 3-10

Fornitore dei principali ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Deposito materiali a rete metallica, a molta, in spirale materassi e erine vegetale.

# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi esecutivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. - ODINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA, Via Ospitale 10 BREVESOLA, Via Trieste (Pal. Sport. Lit.) - BRESCIA, Via Garibaldi 10 - GEMONA, Via Trieste 10 - GENOVA, Piazza S. M. Novella 49 - GORIZIA, Via S. Maria 10 - LIVORNO, Via V. Em. 64 - MODENA, Piazza S. Maria 10 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso I. Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 - SCARPA 24 - VERONA, Via Valerio, Catullo 6 - Parigi 14 Rue Fardouet - LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni  
Iscrizioni per ogni linea e spazio di linee misurate  
corse 7 in pagina prima la settimana L. 0.  
III pagina 1.50.  
di giorno nel resto del mese 1.50.

# ISCHIROGENO



**DI FAMA MONDIALE - DI USO UNIVERSALE**  
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA  
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO  
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODotta, RIDONA LE FORZE  
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloragemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mensura, per posta L. 15 - pagamento anticipato, diritto all'investire Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzare telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importatore Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICOTERAPIA - IPROVINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ  
ALTA ONORIFICENZA  
**GRAND PRIX**  
- ALL' ESPOSIZIONE  
INTERNAZIONALE DI  
TORINO 1911.

## Esaurimento Nevrastenia Malinconia Epilessia Impotenza

guarisce prontamente il

## Polifosfol-Crosara

ricostituito brevettato, che possiede una azione vitalizzante speciale sui centri nervosi del cervello e del midollo spinale.

**L. 3 un flacone - L. 15 sei flaconi**

Si richiedi in ogni Farmacia o si anticipi vaglia postale al preparatore A. GRO SARA farmacista in Valdagno (Vicenza). - Spedizione immediata e franca di porto.

Depositi in Udine presso O. Comessatti e Farmaceutica Friulana.

### AVVISI ECONOMICI (5 centesimi in parola).

**Pile astucci** Lampadine tascabili quantitativi sempre pronti. *Risparmio, Elettricità - Venezia.*

**Cercasi** grande quantità vini bianchi - Offerta Augusto Dell'Acqua - Maniago Libero.

### MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatismo.

### Collirio Pupoli

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci - 30 anni di successo continuato - L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi franca nel Regno. Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonché a Roma presso A. Manzoni & C. Via di Pietra, 61 ed in tutte le principali Farmacie.

### IL FOSFO-STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

tri onfasi tutti i preparati congeneri, e il FOSFO-STRICNO FUENTE per antonomasia. NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi Sciamanna, Mingassini, Lombroso, Morzelli, Zucarelli a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maraglio, De Renzi, Corvillo, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo salute, forza, vigore ad ammalati di *urterite, Scrofola, Insufficienza renale, Paralisi, ecc. ecc. Convalescenza per qualsiasi morbo.* Preparato in tutta la Farmacia.

### Offriamo Termometri Clinici

.. massimali al minuto ..  
Cadauno L. 4.25 franco di porto nel Regno  
Indirizzare cartolina Vaglia alla Ditta A. MANZONI & C. MILANO - Via S. Paolo N. 11

### Arsen. Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferro preparata con cura e senza estrazione in Flacone con tappo di caucci e con 23 grad. Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si dissipa facilmente e si scioglie, è molto più facile non dà mai intorpidimenti nel punto di iniezione, è assolutamente indolore. Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa. Prezzo L. 2.- il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della **PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI** di A. MANZONI & C. MILANO - Cardano, (Palazzo Borsa) - MILANO

**TOSSI**  
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.  
**PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER**  
Da non confondersi con le numerose contraffazioni in molte scatolette dannose alla salute. SU OGNI SCATOLETTA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Ved. fac. simile lateralmente). Gradvolissimo al posto e di effetto pronto e sicuro. Scatoletta gr. 1.50 cad. - Scatoletta picc. L. 1 cad. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale all'importo di cent. 25 per lettera.

### RINOMATI Preparati

**Pepsina** di **Cav. Dott. CARLO TOSI**  
Pillole di **PEPSINA** digerenti alla Pepsina di vegeto-animale. 2 in boccetta di 24 Pillole  
**Pillole LATTIFUGHE** L. 1.60 la boccetta di 18 pillole lattifughe. In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa) rispetto alla Posta Roma - Genova  
**Franc. Goyolo** *Callista* via Saverguana N. 10. tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 12. Si reca a domicilio.

## ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

**ESTRATTO DI LACCE:**  
È utilissimo per i bambini lattanti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.  
**PRESO IN POLVERE:**  
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le altre e più ostinate.  
**ESTRATTO DI KEFIR** è il più economico e diffuso dei digestivi.  
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA  
L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.00  
Istruzione a richiesta - Si vendi anche presso le principali Farm.